



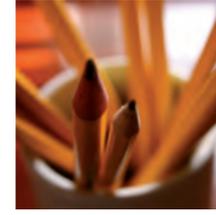
InCOME
Al via gli sportelli
di inclusione
finanziaria
Pag. 5



Assistenza
Servizi digitali PA
e tutela
della privacy
Pag. 7



Consumo
Teatro forum
in
Emilia Romagna
Pag. 8



Rubriche
Notizie,
campagne,
informazioni utili
Pag. 8/11

Consumers' magazine

il mensile dei consumatori



febbraio 2020

Anno 12 N. 02

via Piemonte, 39/A 00187 Roma Tel. 064880053 Fax 064820227 www.movimentoconsumatori.it info@movimentoconsumatori.it

DOSSIER "AGEVOLAZIONI FAMIGLIE"

Il futuro è bonus?



In Italia non si fanno più figli: il calo delle nascite che l'Istat evidenzia da anni ci fa essere ora ultimi in Europa e i circa 440 mila nati nel 2019 rappresentano il livello più basso di nascite registrato dall'Unità d'Italia. Siamo in piena emergenza demografica. Le cause? Sono molteplici - dicono gli esperti - non solo economiche, ma anche sociali e culturali e vanno affrontate con un piano straordinario di lungo periodo e non con misure estemporanee. Lo ha auspicato anche il presidente del Senato, Elisabetta Casellati nel corso di un recente convegno sul tema emergenza denatalità: "Bisogna conciliare famiglia e lavoro, investire su istituti e strutture, incentivare la natalità con misure fiscali e economiche, sostenere il ruolo delle donne madri sul lavoro. E bisogna fare presto, perché un Paese che non fa figli è un Paese incollato a un eterno presente, incapace di spiccare il salto verso il futuro". Ma intanto nel presente su quali aiuti possono contare le famiglie? E nel prossimo futuro cosa cambierà?

segue a pagina 2

una buona notizia...

Mobilità. Quattro milioni di auto elettriche entro 2030
L'obiettivo è stato dichiarato nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), presentato dal Governo italiano alla Commissione europea a gennaio 2020. La finalità è realizzare una nuova politica energetica che assicuri la piena sostenibilità ambientale, sociale e economica attraverso la decarbonizzazione, l'efficienza e sicurezza energetica, lo sviluppo del mercato interno dell'energia e dell'innovazione.

...e una cattiva

Commercio. Piccoli negozi in crisi
Nel 2019, le vendite risultano in flessione per il terzo anno di seguito (-0,7%), confermando l'incremento della crisi dei piccoli negozi. Lo ha annunciato l'Istat che registra una crescita dello 0,8% delle vendite al dettaglio, ma con evidenti differenze tra le varie forme distributive. Il dato infatti per la grande distribuzione è positivo con una crescita annua dell'1,4%.

Intervista: Elena Bonetti

Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia



A ssegno unico universale per i figli a carico. A che punto siamo?

Il Family Act, all'interno del quale c'è l'assegno universale per i figli, è pronto.

In questi mesi abbiamo costruito un progetto che ha una visione organica e coerente, un percorso condiviso che investe nelle politiche familiari con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della denatalità.

Davanti a un problema multidimensionale come questo, riteniamo che solo concependo azioni integrate si possano attivare processi efficaci e di significato politico.

Un cambio di passo necessario per un Paese che deve rimettersi in cammino e a cui dobbiamo restituire innanzitutto fiducia e speranza.

segue a pagina 4

una buona notizia...

Sostenibilità. Aumenta il riciclo del vetro
Il Rapporto di sostenibilità di Assovetro, l'associazione nazionale degli Industriali del vetro aderente a Confindustria ha reso noti dati confortanti: è cresciuta la produzione di vetro nel triennio 2016-2018 dell'8,2%, sono aumentati gli investimenti in tecnologie e in innovazione per la salvaguardia dell'ambiente e per la sicurezza e il tasso di riciclo è arrivato ad un considerevole 76,3%.

...e una cattiva

Consumi. Case fredde per molti italiani
L'Eurostat (l'Ufficio statistico dell'Unione europea) ha chiesto ai cittadini europei se potevano permettersi di riscaldare la loro casa. I no sono stati il 7,3%, ma i risultati per Stato hanno visto l'Italia raddoppiare la percentuale della media europea: il 14% della popolazione del Belpaese non ha la possibilità purtroppo di permettersi di riscaldare a sufficienza la propria abitazione.

DOSSIER "AGEVOLAZIONI FAMIGLIE"

segue dalla **prima**

Tra le novità più attese c'è l'assegno unico per i figli a carico che potrebbe arrivare già dal 2021. Lo ha ribadito il presidente del Consiglio Conte a Palazzo Chigi durante il tavolo su occupazione e welfare del 10 febbraio scorso.

La misura sarebbe dovuta rientrare nella legge di Bilancio 2020 poi rinviata per mancanza di coperture, ma la priorità assoluta di questo governo, come confermato dal premier Conte, è il sostegno alle famiglie specie ai nuclei numerosi e a basso reddito, attraverso il riordino e il potenziamento delle misure già in vigore e nuovi strumenti più efficaci.

La strategia d'azione dovrà tener conto sia del ddl Delrio (al momento in esame alla Camera e che mira alla razionalizzazione dell'attuale sistema di sussidi) sia del ddl che Elena Bonetti, ministro della Famiglia, si appresta a presentare. Il coordinamento tra Bonetti e il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo dovrà portare alla definizione di un complessivo Family Act che contempla, diverse misure: conciliazione dei tempi di vita e lavoro, revisione dei congedi parentali, riordino dei bonus attuali che verranno sostituiti dall'assegno unico universale alimentato dal "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia" e dalle risorse che oggi vanno a finanziare le agevolazioni esistenti. Ma in attesa dell'assegno unico, quali sono attualmente le misure a sostegno delle famiglie?

Bonus bebè

La legge di Bilancio 2020 ha stabilito che il bonus verrà esteso a tutte le famiglie e prevede un aumento del 20% dell'importo a partire dal secondo figlio in poi. Sono previsti 160 euro al mese per i redditi fino a 7000 euro, 120 euro per i redditi tra 7000

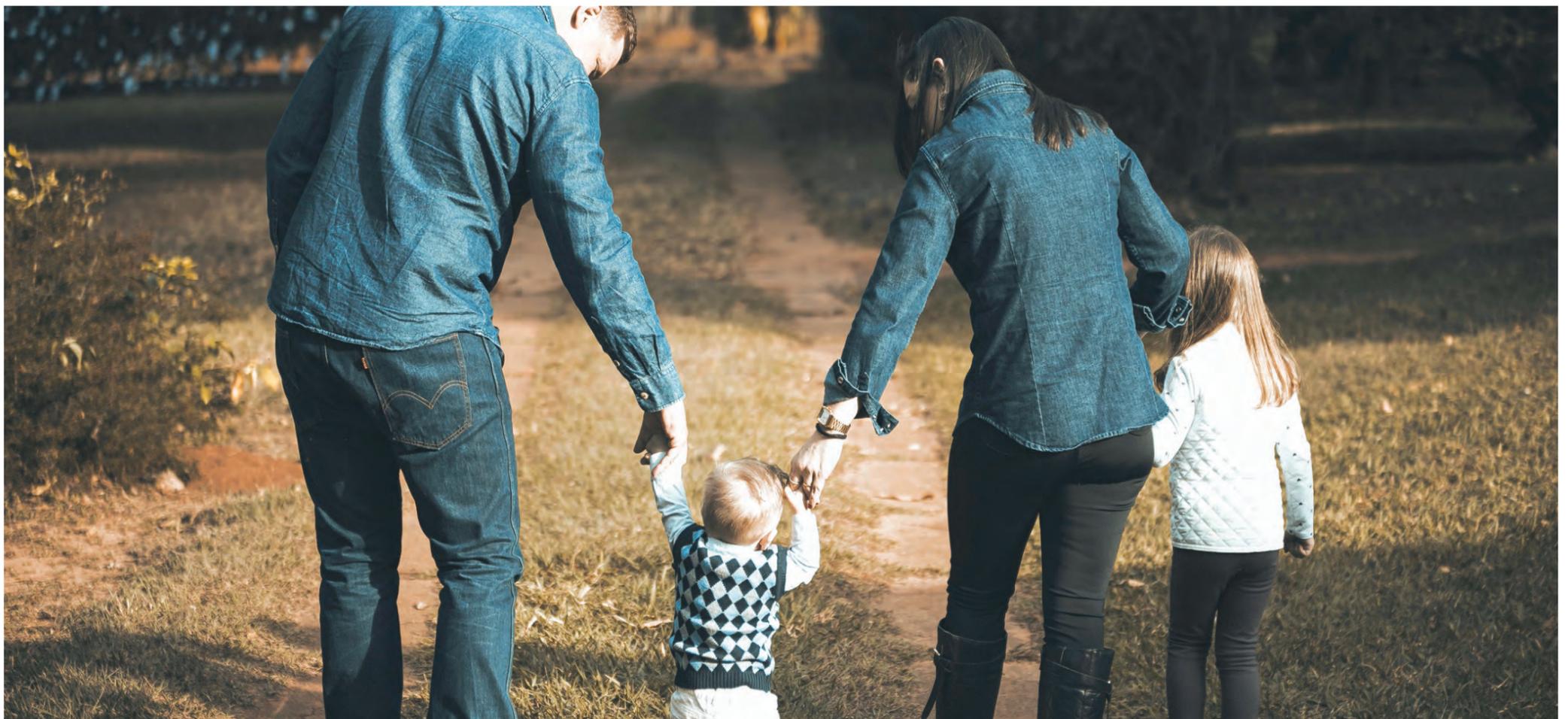
e 40000 euro, 80 euro per famiglie con reddito superiore a 40000 euro. Spetterà ai nuovi nati da gennaio 2020. La durata del bonus bebè resta di un anno. La domanda all'Inps va inoltrata entro 90 giorni dalla nascita del figlio o dell'entrata in famiglia del bambino in affido o adottato. Il 14 febbraio scorso, l'inps ha pubblicato la circolare numero 26 relativa all'assegno di natalità: istruzioni contabili, variazioni al piano dei conti.

Bonus asili nido

Ci sono novità anche per questa agevolazione riconosciuta dall'Inps su base annua e che rappresenta un aiuto per tutte le famiglie con figli che frequentano asili pubblici o privati autorizzati. Anche questo bonus è aumentato: 3000 euro per nuclei familiari con reddito Isee fino a 25000 euro; 2500 euro con reddito Isee tra 25000 e 40000 euro; 1500 euro con reddito Isee oltre i 40000 euro. La domanda deve essere presentata all'Inps dal genitore che sostiene il pagamento della retta, corredata da tutta la documentazione richiesta. Altra novità è l'estensione del bonus ai bambini sotto i 3 anni affetti da gravi patologie croniche che hanno necessità di supporto presso il loro domicilio. Il via alle nuove domande è partito il 17 febbraio scorso, chi ha già presentato domanda di bonus nido nel 2019, sta ricevendo un sms che permette di confermare o modificare i dati nella domanda precompilata dall'istituto, senza doverne riproporre una nuova per l'anno 2020.

Bonus latte artificiale

La manovra 2020 ha previsto anche un bonus per l'acquisto del latte artificiale, per le madri che non possono allattare i figli in modo naturale. Il sostegno economico è fino a 400 euro l'anno ed è erogabile fino al sesto mese del bambino. Un apposito decreto del ministero della Salute, che dovrà essere emanato entro marzo, definirà i requisiti Isee e le modalità di richiesta.

segue a **pagina 3**

DOSSIER "AGEVOLAZIONI FAMIGLIE"

segue da **pagina 2**

Premio alla nascita

Questa agevolazione è stata prorogata anche per il 2020 e prevede un contributo di 800 euro (riconosciuto in un'unica soluzione) alle donne che sono entrate nel settimo mese di gravidanza, che hanno partorito nel corso dell'anno, o che hanno adottato o ottenuto l'affido di un minore. Si ha diritto al bonus a prescindere dal reddito e la domanda deve essere presentata all'Inps, corredata dalla documentazione.

Carta famiglia

La carta famiglia è riservata solo a famiglie con almeno tre figli conviventi che hanno meno di 26 anni e consente di accedere a sconti sul prezzo di beni e servizi, dall'abbonamento ai mezzi pubblici fino alle spese di abbigliamento o beni alimentari. Due sono le novità più importanti: da quest'anno le famiglie potranno richiedere la carta su una piattaforma online dedicata invece che recarsi presso gli uffici del Comune di residenza. Inoltre la carta sarà emessa solo in formato digitale, così da poter essere sempre consultabile tramite tutti i dispositivi.

L'annuncio dell'attivazione della piattaforma per richiedere la carta sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della famiglia <http://famiglia.governo.it>.

Bonus cultura 18 anni

Anche per il 2020 è previsto il bonus cultura per studenti neo maggiorenni da spendere in attività e prodotti culturali, come teatro, cinema, biblioteche, corsi di lingua straniera, libri, concerti. A differenza degli anni scorsi, però, i nati nel 2002 non hanno più a disposizione 500 euro, ma 300. I nati nel 2001, invece, riscuotono ancora 500 euro, da spendere entro i primi cinque mesi di quest'anno.

Per ottenere i buoni è necessario registrarsi sul sito realizzato dalla presidenza del Consiglio dei ministri www.18app.italia.it con il proprio Spid (l'identità digitale necessaria per utilizzare i servizi digitali della pubblica amministrazione). Attualmente il sito non è aggiornato, il ritardo è dovuto alla pubblicazione dei vari decreti attuativi che devono autorizzare l'avvio dei fondi all'interno della piattaforma.

Detrazioni per i figli a carico

Queste agevolazioni fiscali permettono di avere uno sconto delle tasse dovute e possono essere richieste dai genitori nel caso i figli non superino il limite di reddito di 4000 euro per i figli con meno di 24 anni e limite di reddito di 2840,51 euro per quelli di età superiore. Le detrazioni che spettano sono 1220 euro per figli di età inferiore ai tre anni; 950 euro per ogni figlio con più di tre anni. Si ha diritto poi a 200 euro in più per ogni figlio dopo il secondo e a 800 euro in più per ogni figlio disabile.

Assegni per nucleo familiare

Questa forma di sostegno alle famiglie è riservata ai lavoratori dipendenti e pensionati a carico dell'Inps che hanno un reddito complessivo sotto fasce stabilite annualmente per legge. L'importo degli assegni dipende dalla tipologia del nucleo familiare e dal reddito. Le tabelle per verificare quanto spetta sono pubblicate sul sito www.inps.it.



Il congedo di paternità

La legge di Bilancio 2020 ha aumentato da cinque a sette giorni il congedo di paternità e questo rappresenta un ulteriore passo verso l'adeguamento dell'Italia alla direttiva europea del 4 aprile 2019 che ha stabilito dieci giorni di congedo. In base alle norme attualmente vigenti, i padri lavoratori dipendenti hanno diritto a sette giorni obbligatori di assenza retribuita dal lavoro. A questi sette giorni può esserne aggiunto un altro, facoltativo, che è possibile richiedere solo se la madre del figlio rinuncia a un giorno di congedo di maternità. Per godere di questo diritto, i papà hanno tempo fino al quinto mese dalla nascita, dall'adozione o dall'affidamento del figlio.



DOSSIER "AGEVOLAZIONI FAMIGLIE"

Intervista a Elena Bonetti, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia

segue dalla prima



Qual è l'obiettivo dell'assegno universale? Quali bonus e contributi andrà a sostituire?

L'obiettivo è investire, prima di tutto. E farlo anche semplificando. Forniremo uno strumento unico che vada a sostituire molti dei bonus e dei contributi presenti, come le detrazioni fiscali per i minori a carico, l'assegno per il nucleo familiare, quello di natalità e il premio nascita. Il principio su cui si fonda l'assegno universale è chiaro: non un sussidio assegnato alle famiglie per la cura dei figli, ma un riconoscimento del valore che le stesse mettono in campo nell'esperienza della genitorialità e dell'educazione.

Le famiglie contribuiscono al bene comune, e a questo va corrisposta una partecipazione collettiva. Non si tratta, quindi, di un reddito aggiunto, ma di una restituzione di valore.

Il quantitativo dell'assegno dovrà essere conteggiato in modo tale che per tutte le famiglie ci sia un effetto benefico, maggiorativo rispetto ad oggi.

Bisognerà farlo coerentemente con la riforma dell'Irpef: la riforma fiscale darà maggiori risorse disponibili per le politiche familiari, per l'assegno universale e non solo.

La priorità è per noi investire in umanità, nelle relazioni sociali e nei percorsi educativi, e questo con le necessarie misure di carattere economico.

Quali sono le altre misure a sostegno delle famiglie su cui state lavorando nel Family Act?

La legge delega del Family Act prevede più capitoli: assegno universale per i figli, educazione, congedi parentali e incentivi al lavoro femminile e sostegno all'autonomia giovanile.

Si tratta di una proposta forte che, come dicevo poc'anzi, ha l'ambizione di imprimere quella svolta non più rimandabile per far ripartire il Paese, mettendo al centro le famiglie e contrastando quella emergenza rappresentata dalla denatalità, che denota il venir meno per le giovani generazioni della speranza di poter declinarsi al futuro.

Oltre all'assegno per ogni figlio, vogliamo misure che riconoscano le spese educative e accompagnino i figli nell'ingresso all'età adulta.

Le famiglie investono nell'educazione dei figli e questo rappresenta un valore. Pertanto, tali spese vanno rimborsate o defiscalizzate.

Penso, per esempio, a quelle per gli asili nido, per i babysitter, o ai corsi estivi quando le scuole chiudono.

Alcune di queste misure sono state già introdotte nella legge di Bilancio con la quale abbiamo iniziato a tracciare la strada: oltre 630 milioni aggiuntivi per le politiche familiari, 2,5 miliardi per costruire e riqualificare gli asili nido, a cui si aggiunge il contributo da 1500 a 3000 euro, oltre al rifinanziamento e all'estensione del congedo per i padri a sette giorni e all'assegno di natalità. Risorse e una progettualità di lungo periodo, per famiglie più protagoniste, più eque, più ricche. Perché le politiche familiari sono politiche di investimento sociale e di futuro.

Per sostenere le famiglie e contrastare denatalità, disoccupazione femminile e disparità di genere sono necessarie anche politiche che riequilibrino il tempo che le donne dedicano alle cure familiari. Il congedo di paternità, ad esempio...

Uno dei punti cruciali del Family Act è rappresentato dall'incentivo al lavoro femminile, da raggiungere con l'armonizzazione dei tempi di vita, compreso



quello del lavoro. Si tratta di un tema dal quale non si può prescindere se davvero intendiamo invertire la rotta della natalità.

Se forniamo misure di sostegno economico alle famiglie e accanto a queste non mettiamo in campo misure di incentivo e di protagonismo femminile nella società, non aiuteremo le donne a uscire da quell'aut aut che oggi le vede quasi sempre costrette a scegliere tra l'essere madri e il lavoro.

La questione dei congedi parentali, in questo senso, è fondamentale perché afferma un principio di corresponsabilità tra padre e madre nella cura dei figli e, più in generale, nella vita familiare.

Non cambia la vita nell'immediato, ma promuove nel tempo un processo culturale che dobbiamo necessariamente intraprendere.

Nel Family Act c'è anche questo. Bisogna avere il coraggio di politiche concrete e di visione che consentano alle donne e agli uomini del nostro Paese di fare scelte libere e consapevoli. È questa la sfida che ci attende e sono convinta che la strada che stiamo aprendo sia quella giusta.

CITTADINI MIGRANTI

Al via le attività degli sportelli di inclusione finanziaria del progetto "InCOME"



Favorire l'inserimento consapevole nel tessuto sociale e produttivo italiano dei cittadini dei Paesi terzi attraverso la promozione delle pari opportunità di accesso ai servizi e ai prodotti finanziari è l'obiettivo che Movimento Consumatori, CIES Onlus e Dedalus Cooperativa Sociale propongono con il progetto "InCOME Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria", realizzato tramite il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI - 2014-2020 - OS 2 "Integrazione/Migrazione legale" - ON3 "Capacity building" - "Promozione di interventi di inclusione sociale ed economica di cittadini dei Paesi terzi sviluppati in Italia e in altri Stati membri".

Oggi riesce ancora difficile identificare i cittadini dei Paesi terzi come attori economici e sociali ormai radicati nel nostro Paese.

In considerazione di questo e sulla base delle consolidate esperienze del Movimento Consumatori in materia di cittadinanza economica e inclusione finanziaria e di CIES Onlus e Dedalus Cooperativa sociale, esperti nell'ambito dell'immigrazione e della mediazione interculturale e sociale, con "InCOME" si intende realizzare un percorso sperimentale che ha l'ambiziosa finalità di promuovere l'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi attraverso l'esercizio della cittadinanza economica.

Il progetto è una ricerca valutativa finalizzata a elaborare un modello di intervento di inclusione finanziaria per cittadini immigrati, innovativo e replicabile in altri contesti e territori.

Gli sportelli di inclusione finanziaria, attivi a Torino, Roma e Napoli, rappresentano la parte principale dell'attività di ricerca e sono attivati da un'équipe composta da operatori di Movimento Consumatori e mediatori interculturali che offrono, gratuitamente, un servizio di informazione e orientamento.

Presso gli sportelli si potranno acquisire informazioni prima di sottoscrivere un conto corrente o un altro servizio bancario; reperire aggiornamenti su agevolazioni economiche in grado di migliorare la vita; orientarsi prima di accedere ad un prodotto di credito; prevenire, informandosi, il fenomeno del sovraindebitamento; imparare a gestire il proprio budget familiare; conoscere i propri diritti e attivarsi se non vengono riconosciuti.

Sono in corso riunioni e contatti per l'apertura degli sportelli presso le amministrazioni locali e regionali di Roma, Torino e Napoli, anche con l'obiettivo di sottoscrivere degli appositi protocolli di intesa.

segue a pagina 6



CITTADINI MIGRANTI

segue da pagina 5

I commenti delle tre associazioni

Alessandro Mostaccio, segretario generale di Movimento Consumatori

“Il nostro obiettivo è ambizioso stiamo lavorando nella costruzione di reti che ci permettano di interloquire sia con le comunità straniere presenti nelle tre città campione sia con le istituzioni locali (comuni e regioni), per offrire un nuovo servizio territoriale che aiuti questa ormai ampia e significativa fascia di popolazione ad uscire da una finanza che troppo spesso è ancora informale per relazionarsi, in maniera consapevole e attiva, con una società molto complessa come quella italiana.

O riusciamo ad includere questi nuovi cittadini dando loro reali strumenti di cittadinanza economica o corriamo il rischio che diventino le ‘vittime’ privilegiate di un sistema aggressivo che la crisi ha reso particolarmente spregiudicato”.

Elisabetta Melandri, presidente di CIES Onlus

“L’innovatività del progetto InCOME, per noi che da anni ci occupiamo di immigrazione sta nella capacità di guardare questo fenomeno nella sua realtà e complessità: riconoscere il ruolo e il peso reale che la componente immigrata e l’immigrazione hanno avuto ed hanno nella nostra società, secondo una prospettiva concreta che nel concetto di inclusione finanziaria e di cittadinanza economica riconosce oggi un tassello fondamentale per l’integrazione finora poco preso in considerazione.

Cittadini immigrati di lunga data, radicati nel territorio e giunti ormai alla terza generazione; neo arrivati la cui ragione economica è quella che spesso spinge a migrare; donne, motore di pratiche inclusive innovative, ma spesso con minori

Gli sportelli

Roma

presso la sede CIES - Centro Giovani Matemù (spazi Sofel di orientamento al lavoro)
via Vittorio Amedeo, II, 14
mercoledì dalle 10.00 alle 14.00
venerdì dalle 14.00 alle 18.00
tel. 0677264631 – income.roma@cies.it

Torino

presso la sede di Movimento Consumatori
via San Secondo, 3
lunedì dalle 15.00 alle 19.00
mercoledì dalle 15.00 alle 19.00
giovedì dalle 15.00 alle 19.00
tel.0115069546 - income.torino@movimentoconsumatori.it

Napoli

presso la sede Dedalus - Centro Interculturale Nanà
vico Tutti i santi, 65
martedì dalle 09.00 alle 13.00
giovedì dalle 13.00 alle 17.00

presso la sede di Movimento Consumatori
via Nicola Ricciardi, 64
venerdì dalle 13.00 alle 17.00
tel. 081293390 int. 307 - income.napoli@coopdedalus.org

Ulteriori informazioni su www.movimentoconsumatori.it.



strumenti; infine i giovani e i giovanissimi, particolarmente quelli di recente insediamento, costretti a crescere in fretta e ad affacciarsi presto al rapporto con gli strumenti finanziari.

Sono molte e variegata le esigenze cui il servizio di InCOME vuole offrire risposta, nell’idea di base della mediazione interculturale per cui favorire l’autonomia dei soggetti e la capacità di muoversi nel contesto sociale sia la risposta più proficua che si possa offrire, non solo a un migrante”.

Elena de Filippo, presidente della Dedalus

“La presenza straniera a Napoli non è più, come nel passato, di transito o di soggiorno temporaneo. Quel passaggio da lavoratori immigrati temporaneamente presenti a cittadini con background migratorio, quale componente positiva ed arricchente per la nostra società, avviene solo se vi è una piena conoscenza da parte di tutti dei propri diritti.

La piena inclusione ha a che fare con i doveri, ma anche con i diritti e non può esservi un’inclusione sociale senza avere accesso a quelle informazioni fondamentali di cittadinanza economica.

Aprire un conto corrente o sottoscrivere un contratto possono essere cose molto semplici, ma possono anche mettere in seria difficoltà una persona se non ha sufficienti informazioni e accetta clausole non del tutto chiare.

In una realtà come Napoli dove l’informalità prevale in alcuni contesti può essere ancora più importante promuovere il progetto InCOME, e in particolare l’educazione finanziaria, tra i cittadini immigrati.”

Consumers' approfondimenti

CONSUMO SOSTENIBILE

"Il Grande Trasloco" va in scena in Emilia Romagna



Il teatro forum realizzato da Movimento Consumatori, in collaborazione con Cies Onlus, per il progetto "We Like, We Share, We Change, Percorsi di Educazione e Informazione al Consumo", fa tappa a Collecchio, in provincia di Parma: lo spettacolo gratuito andrà in scena il 14 marzo al teatro Crystal in via Domenico Galaverna, 36.

Durante la rappresentazione, gli attori cercheranno di coinvolgere i cittadini in una riflessione sui diritti di chi consuma, lavora, produce o di chi subisce la voracità di un sistema che mira ad un'espansione totale "impossibile", dove il potere è in mano a pochissimi soggetti che indirizzano il "mercato".

Come possiamo contribuire ad accelerare i tempi del mutamento, "traslocando" dalla società dei consumi alla società dei consumatori, dove il consumo sostenibile e consapevole diventa un atto politico? Quali decisioni riguardano l'individuo, incidono sulla qualità di quello che mangia, su come si muove, su come si relaziona con il suo territorio? Prima di dover prenotare un biglietto per Marte come possiamo abitare il nostro pianeta in modo sostenibile?

Lo spettacolo vuole attrezzarci a "traslocare" nel nuovo millennio, con la capacità di lottare per non soccombere, con la volontà di raddrizzare gli equilibri di questo mondo, con la tenacia nel conoscere per superare le disuguaglianze.

Il pubblico potrà intervenire e allenarsi sia su scene quotidiane sia sull'organizzazione di campagne ambiziose, cercando di cambiare la storia...

We Like, We Share, We Change è un progetto di rilevanza nazionale, cofinanziato dal ministero delle Politiche sociali (art. 72 DL 117/2017 - anno 2017).

Ulteriori informazioni sul progetto sono pubblicate sul sito www.movimentoconsumatori.it.



*Domande e risposte

Nel gennaio del 2016, ho sottoscritto un contratto di finanziamento per cui dovevo restituire 250 euro per 120 mensilità. Oltre al capitale datomi in prestito e agli interessi, dal contratto di finanziamento si evince che sono state incluse nel costo totale del credito 400 euro per le spese di istruttoria e 950 euro per la copertura assicurativa contro il rischio della perdita dell'impiego. Dopo aver pagato le prime 36 rate, nel giugno del 2018, ho estinto anticipatamente il finanziamento, rimborsando in un'unica soluzione il debito residuo. Visto che non ho usufruito delle spese di istruttoria e dei costi assicurativi fino all'ordinaria scadenza del prestito, posso chiedere alla finanziaria il rimborso di parte di questi costi?

S.F. Pavia



Risposta a cura di
Fabio Scarmozzino
ufficio legale MC

Con la sentenza "Lexitor" del settembre 2019 la Corte di giustizia europea ha stabilito un importante principio in materia di estinzione anticipata dei contratti di prestito al consumo, quali prestiti personali, finanziamenti garantiti tramite la cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delegazioni di pagamento. In virtù di questa decisione, la quale, peraltro, ha trovato recentemente conferma con la decisione n° 2625 del Collegio di Coordinamento dell'Arbitro Bancario Finanziario, i consumatori che hanno stipulato un finanziamento e si sono avvalsi della facoltà di estinguerlo anticipatamente hanno diritto al rimborso, in proporzione alla durata residua del prestito, non solo dei costi connessi alla durata del contratto (costi recurring, quali, ad esempio, gli interessi e i costi assicurativi), ma anche di quelli corrisposti al momento della stipula dello stesso (costi up-front, tra cui le spese di istruttoria e le commissioni di intermediazione). Prima della pronuncia del giudice europeo, invece, i costi up-front, in caso di estinzione anticipata, risultavano retrocedibili esclusivamente in via eccezionale, vale a dire nell'ipotesi in cui l'inintelligibilità del regolamento contrattuale fosse tale da non permettere al consumatore una chiara distinzione tra costi non connessi alla durata del contratto e costi soggetti a maturazione nel tempo. Il principio espresso dalla Corte di giustizia rappresenta, dunque, un rilevante limite all'ampia discrezionalità goduta finora dagli intermediari nella ripartizione e nella quantificazione dei costi del prestito. Se, infatti, in caso di estinzione anticipata si considerassero come rimborsabili i soli costi recurring, l'intermediario potrebbe introdurre nel contratto spese up-front molto elevate, proprio con la consapevolezza della non retrocedibilità delle stesse spese, in caso di estinzione anticipata, contrattualizzando, invece, costi recurring ridotti al minimo. Conseguentemente, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, al consumatore devono essere restituiti proporzionalmente tutti i costi, a prescindere dalla loro natura e della loro formale qualificazione contrattuale. Alla luce di queste considerazioni, riteniamo che il diritto al rimborso delle spese istruttorie e del premio assicurativo sia conforme ai principi giurisprudenziali e alle norme giuridiche vigenti in materia.

I consumatori possono rivolgersi al nostro sportello: tel. 011 5611414 o scrivere a verifica.finanziamento@movimentoconsumatori.it.

Consumers' notizie

CAMPAGNA STOP TTIP-CETA

TTIP: serve trasparenza. Le richieste della società civile



Il Governo italiano apra un confronto programmatico trasparente con i parlamentari nazionali e europei, i sindacati, le associazioni ambientaliste, di produttori e della società civile, perché l'Italia diventi capofila di nuove politiche commerciali che lavorino meglio per l'economia, per i diritti, per l'ambiente e per i territori.

Nel frattempo respinga l'offensiva di Trump per un nuovo trattato transatlantico come e peggio del TTIP, fermi il CETA con il Canada bocciandone la ratifica fermando, così, trattati discutibili come l'EU-Vietnam ("capolavoro politico" che ora è legge, per la parte commerciale) e il pericolosissimo EU-Mercosur che premia con una facilitazione nei commerci l'attacco di Bolsonaro all'Amazzonia e al clima.

Queste le richieste che l'11 febbraio scorso a Roma, hanno fatto parlamentari e importanti organizzazioni italiane e internazionali intervenuti in una conferenza stampa congiunta presso la Camera dei deputati organizzata dalla campagna Stop TTIP-CETA Italia, cui aderisce anche Movimento Consumatori. La campagna ha partecipato anche al presidio dei Fridays For Future Roma contro il TTIP del 21 febbraio scorso.

Ulteriori informazioni su <https://stop-ttip-italia.net>.



Consumers' magazine
il mensile dei consumatori

CONSUMERS' MAGAZINE - Periodico mensile - Registrazione del Tribunale di Roma n. 464 dell'8 ottobre 2007

Testata di MOVIMENTO CONSUMATORI - ASSOCIAZIONE

via Piemonte, 39/A - 00187 ROMA

Direttore responsabile: Rosa Miracapillo

A cura di Angela Carta e Piero Pacchioli

Progetto grafico: GIPSI Soc. Coop. Sociale ONLUS

via G. Gerlin, 16/8 - 30173 Mestre Venezia

Stampa: CENTRO SERVIZI EDITORIALI S.r.l.

via del Lavoro, 18 - 36040 Grisignano di Zocco

La testata ha percepito, nell'anno 2019, i contributi pubblici all'editoria ed è stata strumento informativo anche di importanti progettualità finanziate dal ministero dello Sviluppo economico, dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dal ministero dell'Interno.

Consumers' notizie

FOCUS FAIRTRADE

Obiettivi di sviluppo sostenibile: acqua pulita e cambiamento climatico



Un pozzo alla cooperativa SCINPA in Costa D'Avorio: questa organizzazione di produttori di cacao sta lavorando incessantemente per fornire acqua pulita a tutti i villaggi dove vivono i produttori.
© Sean Hawkey/Fairtrade

Fairtrade non significa solo prezzi migliori per i produttori. La sostenibilità ambientale è una parte essenziale degli standard e della visione del marchio internazionale del commercio equo e solidale, per rafforzare sul lungo termine le comunità dei contadini nei Paesi in via di sviluppo.

Secondo le Nazioni unite, organizzazione che ha stabilito obiettivi di sviluppo sostenibile come il numero 6, per un'acqua pulita e sana, milioni di persone, tra le quali bambini, ogni giorno muoiono di malattie associate a una fornitura inadeguata di acqua e ad una mancanza di salubrità e igiene.

La scarsità d'acqua e la qualità bassa e il livello sanitario inadeguato hanno un impatto negativo per la sicurezza alimentare, le scelte di vita e le opportunità educative per le famiglie povere del mondo.

L'accesso all'acqua pulita e un livello sanitario decente possono essere un problema per molti contadini e lavoratori, ma delle soluzioni esistono.

Alcune organizzazioni hanno usato il Premio Fairtrade (una somma di denaro aggiuntiva pagata oltre al prezzo riconosciuto per i prodotti certificati Fairtrade) per costruire servizi igienici, pozzi e acquedotti per i loro soci e le comunità locali.

L'uso dell'acqua e la resilienza al cambiamento climatico sono tra i fattori critici per molti produttori Fairtrade.

Tutte le coltivazioni necessitano di acqua per crescere e alcuni piccoli produttori lottano per adattarsi al cambiamento climatico, che può significare piogge eccessive (che portano alle inondazioni) o scarsità di pioggia (che porta alla siccità) rispetto ai cicli stagionali storicamente registrati nelle aree in cui le coltivazioni sono state iniziate.

Fairtrade International ha implementato uno standard per il

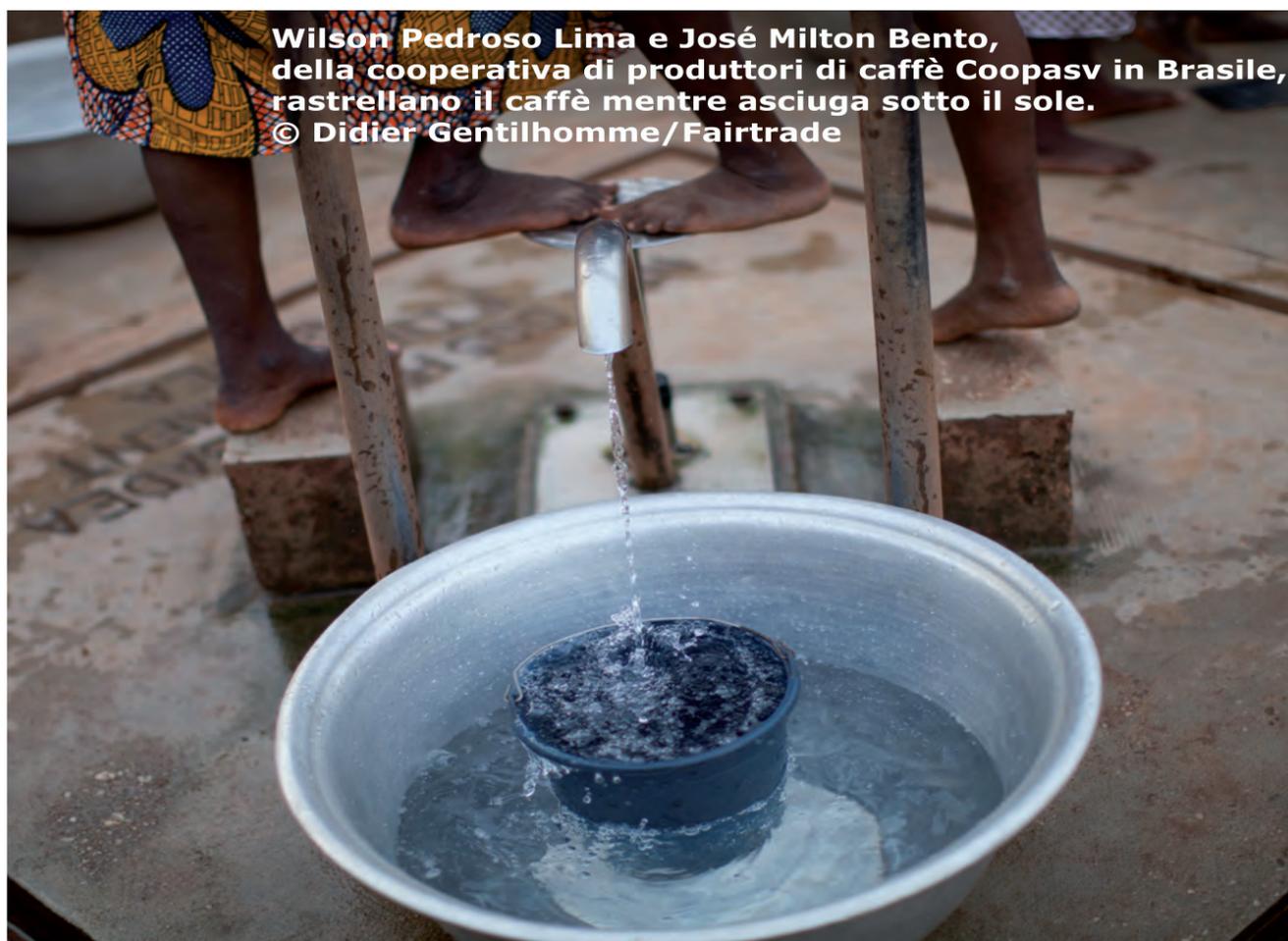
clima specifico che permette ai produttori di dare il loro contributo alla mitigazione del clima pur adattandosi a questo fenomeno.

Alcuni prodotti necessitano di acqua per essere trasformati. Le banane, ad esempio, hanno bisogno di essere lavate in più vasche diverse prima di essere esportate.

Nelle imprese agricole di Asoguabo in Ecuador, vengono utilizzati filtri dell'acqua e sistemi di riciclo complessi per minimizzare la quantità di acqua fresca utilizzata.

Anche il metodo "umido" per lavorare le bacche di caffè richiede un volume significativo di acqua, per questo molti produttori Fairtrade usano il metodo secco: le bacche vengono messe a seccare naturalmente al sole, sparpagiate nei cortili o su rastrelliere.

È un gran lavoro a livello manuale, ma in questo modo viene utilizzata molta meno acqua.



Wilson Pedroso Lima e José Milton Bento, della cooperativa di produttori di caffè Coopasv in Brasile, rastrellano il caffè mentre asciuga sotto il sole.
© Didier Gentilhomme/Fairtrade

Consumers' news

LE NOTIZIE DEI CONSUMATORI



**MOVIMENTO
CONSUMATORI**

insieme per una società responsabile



**MOVIMENTO
CONSUMATORI**

Consumers' news del 25 maggio 2018



Ritorno a fatturazione mensile. Grazie a ricorso di MC, tribunale di Milano inibisce a Sky aumenti dal 1° aprile 2018

Il tribunale di Milano, con ordinanza pubblicata ieri, ha accolto il ricorso cautelare del Movimento Consumatori e ha inibito a Sky di applicare le condizioni contrattuali con le quali la pay-tv ha modificato a partire ...

Comunicato | Pubblicato il 24.05.2018

» Leggi tutto



**GIOVANI
IN AZIONE**

Festival dello sviluppo sostenibile. Goal 12 su consumo responsabile in collaborazione con le scuole coinvolte per "Giovani in azione giocata"

Iscriviti alla nostra Newsletter

Riceverai ogni settimana aggiornamenti puntuali sulle attività e sulle iniziative di Movimento Consumatori, le ultime news sui consumi e le promozioni, le convenzioni e i servizi offerti dalla nostra associazione. Per iscriverti vai sul sito www.movimentoconsumatori.it. L'iscrizione è semplice e gratuita e puoi decidere di cancellarti in ogni momento.

TUTTI I CITTADINI SONO SOPRATTUTTO CONSUMATORI. TUTTI I CONSUMATORI HANNO DIRITTI

Movimento Consumatori (MC) è un'associazione autonoma e indipendente, senza fini di lucro, nata a Milano nel 1985 dalla passione di alcuni intellettuali.

MC ha come obiettivi la difesa dei diritti e degli interessi individuali e collettivi degli utenti nei confronti di enti pubblici e imprese, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo di una cultura consumeristica responsabile ed eco-compatibile.

MC è iscritto al registro delle associazioni di promozione sociale (APS) e aderisce alla Federazione Arci. È membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, e collabora con diverse realtà del terzo settore a sostegno di specifiche campagne sui diritti di cittadinanza e di consumo.

Movimento Consumatori monitora il rispetto delle normative vigenti da parte dei fornitori di beni e servizi, promuove campagne di sensibilizzazione (sui temi del risparmio energetico e

della tutela ambientale, della tutela dei piccoli risparmiatori, della finanza etica, del consumo critico, della lotta al gioco d'azzardo, della tutela della salute dei cittadini) e realizza iniziative di informazione volte a fornire a tutti, anche ad alcune categorie sensibili quali giovani, anziani, immigrati e diversamente abili, gli strumenti conoscitivi adeguati per diventare consumatori responsabili e attivi nel far valere i propri diritti. Movimento Consumatori conta più di 50 sezioni in tutta Italia che offrono quotidianamente informazioni, consulenza e assistenza stragiudiziale su tutte le tematiche di consumo. Recentemente, per rendere ancora più universale il servizio di tutela individuale, MC ha messo a disposizione dei suoi associati anche un servizio innovativo di consulenza: lo Sportello del Consumatore online (www.sportello.movimentoconsumatori.it) è in grado di gestire le pratiche a distanza, grazie ad una ventina di esperti specializzati nelle tematiche di consumo.

diventa socio

Movimento Consumatori si finanzia attraverso la partecipazione a progetti assegnatigli dalle pubbliche istituzioni e attraverso le quote associative. Iscrivendoti a MC nazionale sarai:

TUTELATO: potrai usufruire di un qualificato servizio di consulenza legale in caso di violazione dei tuoi diritti di consumatore recandoti presso una delle nostre sezioni o dialogando direttamente da casa con uno dei consulenti del nostro sportello online (www.sportello.movimentoconsumatori.it)

INFORMATO: riceverai in abbonamento direttamente a casa tua Consumers' magazine, il nostro periodico, per essere sempre informato con notizie dal mondo del consumerismo.

AGGIORNATO: riceverai Consumers' news, la newsletter che ti aggiorn-

na sulle iniziative di Movimento Consumatori.

Puoi diventare:

Socio sostenitore - quota 50 euro - iscritto a Movimento Consumatori nazionale con diritto alla consulenza legale tramite lo sportello online, all'abbonamento a Consumers' magazine e alla newsletter Consumers' news.

Socio a convenzione - iscritto a Movimento Consumatori nazionale nell'ambito di accordi stipulati con altre associazioni, enti e aziende. Se vuoi conoscere le agevolazioni previste dalle convenzioni attive o sei interessato a sviluppare una partnership con MC scrivi a tesseramento@movimentoconsumatori.it.

Per maggiori informazioni:

<http://www.movimentoconsumatori.it/p/424/iscriviti.html>

Telefono **06 4880053**

Email: tesseramento@movimentoconsumatori.it.

* Sezioni e Federate MC

ABRUZZO

Pescara, tel. 085 297233

CALABRIA

Lamezia - Vibo, tel. 320 2295896
Reggio Calabria, tel. 0965 817782
Vibo Valentia, tel. 334 1860574

CAMPANIA

Avellino, tel. 0825 626550
Caserta, tel. 0823 1970205
Napoli, tel. 081 7414661

EMILIA ROMAGNA

Bologna, tel. 051 277111
Modena, tel. 059 3367171

LAZIO

Roma Capitale, tel. 06 39735013
Tivoli, tel. 0774 334270

LIGURIA

Sanremo, tel. 0184 597675
Savona, tel. 019 807494

LOMBARDIA

Lecco, tel. 0341 365555
Milano, tel. 02 80583136
Varese, tel. 0332 810569

MARCHE

Jesi, tel. 0731 209294

MOLISE

Campobasso, tel. 347 9909498

PIEMONTE

Asti, tel. 0141 557557
Biella-Vercelli, tel. 015 9893232
Cuneo, tel. 0171 602221
Torino, tel. 011 5069546

PUGLIA

Andria, tel. 333 9875273
Bari, tel. 080 9678815
Foggia e provincia, tel. 338 7979600
Lecce, tel. 0832 399128
Molfetta, tel. 340 6085572
Taranto, tel. 391 3312243

SARDEGNA

Sassari, tel. 340 3750660

SICILIA

Caltanissetta, tel. 339 2046198
Mazara del Vallo, tel. 0923 365703
Messina, tel. 090 2137769
Palermo, tel. 091 6373538

TOSCANA

Arezzo, tel. 055 901643
Cecina, tel. 0586 754504
Firenze, tel. 348 3300140
Firenze Sud, tel. 055 9529526
Grosseto, tel. 366 1240400
Livorno, tel. 0586 375639
Piombino, tel. 348 8974227
Pistoia, tel. 0572 1910808
Versilia, tel. 339 4404036

UMBRIA

Perugia, Tel. 075 5725016

VENETO

Padova, tel. 049 8256920
Rovigo, tel. 0425 727337
Venezia-Mestre, tel. 041 5318393
Verona, tel. 045 595210
Vicenza, tel. 0444 325767

FEDERATE

ACP, tel. 011 4366566
Adic Toscana, tel. 335 68 60 992
Adic Umbria, tel. 075 5004728
Sportello del Consumatore Liguria tel. 010 2467750
Tutelattiva, tel. 011 4346964

HAI ESTINTO UN PRESTITO PRIMA DELLA SCADENZA? PUOI OTTENERE UN RIMBORSO! RIVOLGITI ALLO SPORTELLO PRESTITI ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione anticipata dopo il
2010 di

 **Contratti con cessione del Quinto dello
stipendio o della pensione**

 **Delegazione di pagamento**

 **Prestiti personali o finalizzati**

a seguito delle decisioni “Lexitor” della Corte
di Giustizia dell’Unione europea e dell’Arbitro
Bancario Finanziario, la banca o la finanziaria
devono restituire (in proporzione alla durata
residua) **gli interessi e tutti i costi, comprese
le spese di istruttoria o costo anticipato che
oggi non vengono restituiti.**



www.movimentoconsumatori.it

0115611414

verifica.finanziamento@movimentoconsumatori.it